



**Costruzioni.** In Piemonte addetti (-7,52%) e aziende (-7%) in calo nel 2011

# I cantieri perdono occupati

Meno corsi e allievi per le 16 ore, Liguria in controtendenza

Sarah Tavella

Il mercato delle costruzioni nel Nord-Ovest prosegue il trend negativo, di pari passo con l'andamento nazionale. Il difficile momento vissuto dal settore risulta evidente dall'ultima rilevazione della Commissione nazionale delle Casse Edili. Secondo l'indagine, infatti, alla fine di giugno è stata registrata, rispetto allo stesso mese del 2010, una diffusa riduzione di attività. Più penalizzato il Piemonte, dove le ore lavorate sono calate dell'8,2% (a fronte del -9% nazionale); in Liguria sono scese del 3% e in Valle d'Aosta dell'1 per cento.

Il calo dell'attività ha significato la fuoriuscita dal mercato di numerose imprese e, sul piano occupazionale, una riduzione del numero dei lavoratori. Gli operai iscritti in cassa edile sono diminuiti del 7,52% in Piemonte (in linea con la percentuale italiana, -8%), mentre la Liguria e la Valle d'Aosta si attestano al -3 per cento. Riguardo alle società, si riscontra un -7% in Piemonte (pari al dato nazionale), -2% in Liguria e -4% in Valle d'Aosta.

La contrazione del comparto ha rallentato la formazione

## Fotografia

I lavoratori in edilizia e la formazione

Area	Operai iscritti in Cassa Edile (giugno 2011)	Lavoratori formati 16 ore da gennaio 2009 a giugno 2011	
		Val. assoluto	Percentuale
Piemonte	36.961	3.571	9,66
Valle d'Aosta	3.339	394	11,80
Liguria	14.008	1.957	13,97
<b>Italia</b>	<b>412.096</b>	<b>41.864</b>	<b>10,16</b>

Fonte: Dati Cnce e Formedil

sul fronte delle 16 Ore, strumento fondamentale per la regolarizzazione del mercato del lavoro e per evitare rischi legati ad un ingresso privo di competenza nei cantieri. Qui la situazione appare in chiaroscuro. Analizzando i dati forniti da Formedil (ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia), relativi sempre al confronto tra primo semestre 2011 e primo semestre 2010, in Piemonte e in Valle d'Aosta si assiste ad una diminuzione del numero dei corsi (-3,68%) e degli allievi

(-3,82%). A conferma delle difficoltà nel comparto, dove la crisi determina un calo di nuove assunzioni. Scenario più critico in Valle d'Aosta, con un crollo dei corsi pari -31,25% - e degli allievi, del 41,49 per cento. A giugno scorso, comunque, la percentuale di operai formati sulle 16 Ore rispetto agli attivi è risultata del 9,66% in Piemonte (la media nazionale è del 10,16%), dell'11,80% in Valle d'Aosta e del 13,97% in Liguria.

«Vista la crisi del settore, temevamo una risposta comunque peggiore - dice Ste-

fano Petrera, direttore della scuola edile di Alessandria - invece la tendenza del 2011 non si è discostata di molto da quella del 2010. Rispetto al boom del 2009, tuttavia, si è verificato un netto calo: a fronte di 230 allievi, in questi ultimi due anni se ne contano 120».

Risulta in controtendenza, invece, la Liguria, con corsi (+3,26%) e allievi (+2,57%) in aumento. «La Liguria nel 2010 è partita lentamente nell'intercettare i nuovi ingressi - spiega Claudio Tombari, referente del Progetto 16 Ore - e nel 2011 ha giocato al recupero. Genova è all'incirca al livello del 2010. Quelli liguri sono risultati confortanti rispetto alla situazione nazionale».

Infine, uno sguardo alla sicurezza nei cantieri. L'immissione di nuovi assunti con una formazione d'ingresso finalizzata in gran parte anche alla sicurezza ha inciso sul calo degli infortuni riscontrato dall'Inail nel biennio 2009-2010. In Piemonte, la variazione degli infortuni sul lavoro è stata del 12,33%, in Valle d'Aosta del 18,26% e in Liguria dell'11,13 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

